

Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI

startup innovative,
incubatori certificati,
PMI innovative

12° Rapporto periodico
Dati al 30 giugno 2017



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

SOMMARIO

UN ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI	3
LE STARTUP INNOVATIVE	4
Numero e stato delle operazioni di finanziamento	4
Trend storico delle operazioni	5
Finanziamenti diretti e in controgaranzia, durata, ammontare medio	6
Tasso di sofferenza.....	7
Distribuzione territoriale	7
Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca	9
GLI INCUBATORI CERTIFICATI	10
LE PMI INNOVATIVE	11

UN ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Il [decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#) (noto come "Decreto Crescita 2.0"), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha previsto in favore di **startup innovative** e **incubatori certificati** (definizioni e altre agevolazioni disponibili nella seguente [scheda di sintesi](#)) **l'accesso semplificato, gratuito e diretto al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (FGPMI)**, un fondo governativo che facilita l'accesso al credito attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari** ([decreto attuativo](#); [guida alle modalità di utilizzo](#)).

Nello specifico, la garanzia copre fino all'**80%** del prestito erogato dall'istituto di credito alla startup innovativa o all'incubatore certificato, per un massimo di **2,5 milioni di euro**, ed è concessa a titolo gratuito e sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, con **un'istruttoria che beneficia di un canale prioritario**. Infatti, il MedioCredito Centrale, l'ente gestore del Fondo, non opera alcuna valutazione di merito creditizio ulteriore rispetto a quella già effettuata dalla banca, e alle richieste di garanzia riguardanti queste tipologie d'impresa è riconosciuta priorità nell'istruttoria e nella presentazione al Comitato di gestione. Pur non potendo fare richiesta di garanzie reali, assicurative e bancarie sulla parte già coperta dal Fondo, gli istituti di credito hanno la possibilità di richiedere garanzie personali all'imprenditore per l'intero ammontare del prestito.

Le modalità di intervento per le **PMI innovative** ricalcano l'impostazione appena descritta, con alcune specificità descritte nel paragrafo dedicato.

LE STARTUP INNOVATIVE

Numero e stato delle operazioni di finanziamento

La prima operazione verso una startup innovativa approvata dal Fondo di Garanzia per le PMI risale al **settembre del 2013**. Da quel momento in poi, e fino al 30 giugno 2017, il Fondo ha autorizzato **3.062** operazioni, provenienti da **1.784** startup innovative: **620** imprese, infatti, hanno richiesto l'intervento per più di un'operazione. Il totale dei finanziamenti autorizzati ammonta a **741.096.621 €** (media: **242.030 €**). Rispetto ai dati rilevati nello scorso rapporto, risalenti al 31 marzo 2017, si registra un cospicuo incremento nel numero complessivo delle operazioni autorizzate (**+393**) e delle startup innovative richiedenti (**+192**).

Un'analisi esaustiva della performance dello strumento non può omettere che **non tutte le operazioni autorizzate dal Fondo si traducono nell'effettiva erogazione di un prestito**. Una volta ottenuta l'autorizzazione del Fondo, infatti, l'istituto di credito o confidi mantiene comunque un margine di discrezionalità sull'effettiva conclusione dell'operazione. Ne consegue che per conoscere l'ammontare esatto dei finanziamenti erogati alle startup innovative grazie all'intervento del FGPMI occorre verificare l'effettivo **stato di avanzamento delle operazioni**.

Alla data della rilevazione risulta che **512** operazioni (il **16,7%** del totale) siano poi risultate in un **mancato perfezionamento**, a causa del parere negativo da parte della banca o – non è escluso – della rinuncia da parte dell'impresa. In ulteriori **307** casi (**10%**), il Fondo di Garanzia ha dato parere favorevole, ma l'accordo tra la banca e l'impresa è ancora **in corso di perfezionamento**. Per i restanti **2.243** casi (**73,3%**) si delineano tre opzioni:

- il prestito è stato concesso e risulta attualmente in **regolare ammortamento**. Si registrano **1.964** casi, il **64,1%** del totale, per un importo complessivo di **445.444.702 €**;
- oppure, il prestito è stato già **interamente restituito** dall'impresa. I casi in questione sono **252** (**l'8,2%**), per un totale di **24.098.500 €**. Si tratta quasi sempre (245, 97,2%) di **finanziamenti a breve termine**, di durata inferiore a 18 mesi;
- o ancora, il prestito è stato sì concesso, ma l'impresa non è stata in grado di restituirlo nei termini concordati: si tratta dunque di operazioni entrate in **sofferenza**, per cui è stato necessario richiedere l'effettiva attivazione della garanzia. Solo lo **0,9%** delle operazioni (27 casi) ricade in questa categoria: i prestiti coinvolti totalizzano **7.535.000 €**.

Se ne ricava che, a fronte di un importo totale dei finanziamenti autorizzati pari a oltre 740 milioni di euro, la somma complessiva effettivamente mobilitata è pari a **477.078.202 €**, il **64,4%** di tutti i capitali potenzialmente coperti da garanzia. Tali operazioni hanno coinvolto, nel complesso, **1.432** startup innovative (**+146** sull'ultimo trimestre), **l'80,3%** di tutte coloro che hanno ricevuto un'autorizzazione dal Fondo: tra queste, **416** hanno ricevuto più di un prestito.

TABELLA 1: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE STARTUP INNOVATIVE

Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	252	8,2%	24.098.500	3,3%	18.412.000	3,2%
In regolare ammortamento	1.964	64,1%	445.444.702	60,1%	347.339.604	59,9%
Richiesta di attivazione della garanzia	27	0,9%	7.535.000	1,0%	6.022.400	1,0%
Ancora da perfezionare	307	10,0%	86.092.254	11,6%	68.207.803	11,8%
Non perfezionate	512	16,7%	177.926.165	24,0%	139.640.832	24,1%
Totale	3.062	100%	741.096.621	100%	579.622.640	100%

Prestiti erogati	2.243	73,3%	477.078.202	64,4%	371.774.004	64,1%
Prestiti non erogati	819	26,7%	264.018.419	35,6%	207.848.635	35,9%

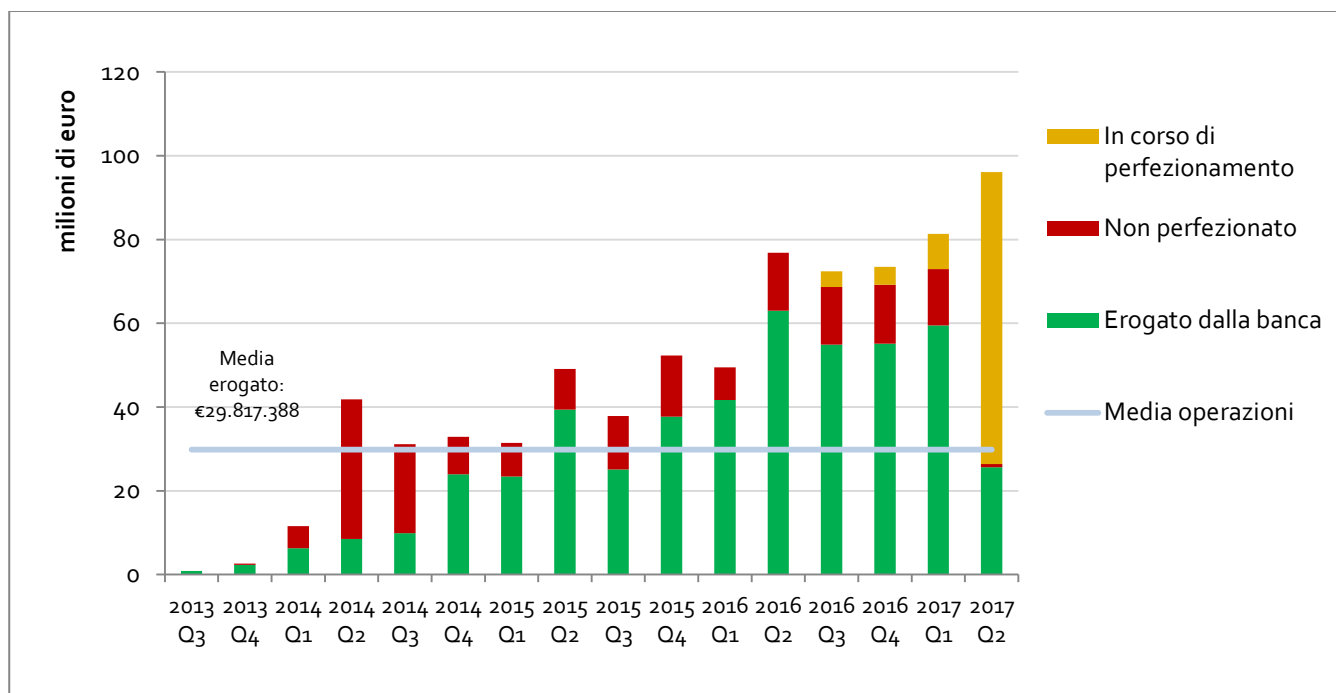
Trend storico delle operazioni

Rispetto all'ultima rilevazione (31 marzo 2017) le startup innovative hanno dunque ricevuto **nuovi prestiti bancari per 59.600.272 €**. In termini assoluti si tratta di un incremento lievemente inferiore rispetto a quello registrato nel trimestre precedente: tra gennaio e marzo 2017 erano stati emessi nuovi prestiti coperti da garanzia pubblica per 60.249.992 €.

Il secondo trimestre del 2017 risulta il più prolifico per numero di operazioni approvate dal Fondo verso startup innovative dall'entrata in vigore della misura, con **403** (49 in più rispetto al primo trimestre 2017); il totale dei finanziamenti potenzialmente mobilitati raggiunge per la prima volta quasi 100 milioni di euro in un solo trimestre (96.074.336 €). Ben 260 di queste operazioni, per un totale di quasi 70 milioni di euro, non sono ancora state perfezionate; a queste se ne sommano 6 non andate a buon fine.

Dal momento che, come si evince dalla Figura 1, la percentuale di operazioni non concretizzatesi si è stabilizzata poco sotto il 20% degli importi inizialmente autorizzati, è lecito assumere che l'ammontare erogato a seguito di operazioni approvate nel secondo trimestre 2017 supererà il primato precedente, al momento ancora detenuto dal secondo trimestre 2016 (63 milioni di euro).

FIGURA 1: OPERAZIONI AUTORIZZATE DAL FGPMI PER TRIMESTRE, IMPORTO FINANZIATO (MILIONI DI EURO)



Finanziamenti diretti e in controgaranzia, durata, ammontare medio

Un'ulteriore distinzione concettuale che si rende necessaria per un'analisi completa dell'impatto dello strumento è quella tra garanzie concesse **in via diretta** sul prestito erogato dalla banca e le operazioni effettuate in **controgaranzia**, con l'intervento di un confidi o di un altro fondo di garanzia. Tra le 3.062 operazioni totali, se ne registrano **311** approvate dal Fondo in funzione di controgaranzia (**10,2%**), di cui **23** nel secondo trimestre 2017. Complessivamente le operazioni in controgaranzia conclusesi positivamente sono **209**.

La **durata media** dei finanziamenti autorizzati è di **55,4 mesi**; considerando solo le operazioni culminate in un prestito, tale scadenza scende a **53,6 mesi**. È considerevole la quota di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata non superiore ai 18 mesi: **25,4%** (777 occorrenze), che sale al 27,2% per i prestiti effettivamente erogati (609).

Come menzionato in precedenza, l'ammontare medio dei finanziamenti approvati dal Fondo è di oltre 24omila euro (242.030 €). Si tratta però di un dato fortemente influenzato dalla presenza di numerose operazioni di grandi dimensioni che non hanno avuto esito positivo (la media delle operazioni non perfezionate è 347.512 €). Considerando solo i **prestiti perfezionati**, l'**ammontare medio** è poco superiore ai 21omila euro a prestito (**212.696 €**). Da notare, inoltre, come la media delle operazioni in controgaranzia (117.480 €, che scende a 112.719 € per i prestiti erogati) sia nettamente inferiore a quella rilevata per le operazioni attivate direttamente dagli istituti di credito (256.111 € autorizzati, 222.969 € perfezionati).

Tasso di sofferenza

Con la crescita della diffusione e della maturità della misura, alcuni indicatori sono destinati ad acquisire maggiore significatività, permettendo di effettuare un'analisi più approfondita. Un aspetto il cui esame necessita un monitoraggio nel medio-lungo periodo riguarda il tasso di sofferenza bancaria¹. Appare però già rilevante come, a quasi quattro anni di distanza dalla prima operazione in favore di una startup innovativa, questo indicatore risulti ancora nettamente più basso rispetto a quello fatto registrare dalle altre società di capitali di recente costituzione (0,9% contro 8,3%)².

TABELLA 2: TASSO DI SOFFERENZA			
	Operazioni	Importo finanziato	Importo garantito
Startup innovative	0,9%	1,0%	1,0%
Totale startup (imprese attive da non più di 3 anni)	8,3%	11,7%	9,1%
Totale FGPMI (società di capitali)	5,3%	6,3%	4,5%

Distribuzione territoriale

L'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI da parte delle startup innovative presenta evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale: come è evidente dalla Tabella 3, la performance varia notevolmente da regione a regione. Tale disomogeneità non può essere ricondotta soltanto al numero assoluto di startup innovative presenti in ciascuna regione: anche il rapporto tra le imprese iscritte alla sezione speciale del Registro e quelle, tra esse, che hanno utilizzato lo strumento, mostra significative variazioni a livello territoriale (v. Figura 2).

Si nota come le prime quattro regioni in termini di importo complessivo dei finanziamenti occupino i primi quattro posti anche per numero di operazioni avviate. Guardando ai valori medi, colpiscono i casi della **Lombardia**, che, pur a fronte di un elevatissimo numero di operazioni – più che doppio rispetto alla regione seconda in classifica, l'Emilia-Romagna –, figura al terzo posto in termini di importo medio del prestito, e dell'**Abruzzo**, il cui importo medio dei finanziamenti è di gran lunga il più elevato a livello nazionale, pur attestandosi nella parte bassa della classifica delle regioni per numero di operazioni (14° posto su 20).

Di tenore opposto è il caso della **Campania**, che, pur attestandosi all'8° posto per numero di operazioni, presenta i livelli di finanziamento medio più bassi tra tutte le regioni, davanti alla sola Valle d'Aosta. Da evidenziare inoltre il caso della **Toscana**, l'unica regione in Italia in cui l'accesso al Fondo è consentito esclusivamente tramite controgaranzia: ne consegue un livello medio del finanziamento comparativamente basso (165.199 euro, 15° su 20) e che gran parte delle

¹ Il tasso di sofferenza è dato dal rapporto tra le operazioni passate in sofferenza e le operazioni accolte nel periodo di osservazione. Ai fini dell'analisi, sono state prese in considerazione solo società di capitali.

² Il tempo medio di passaggio a sofferenza registrato dal FGPMI nel corso della sua storia è pari a 3 anni e mezzo.

operazioni effettuate in questa modalità a livello nazionale (79 su 311; tra esse, 58 hanno avuto esito positivo) è stata eseguita in questa regione.

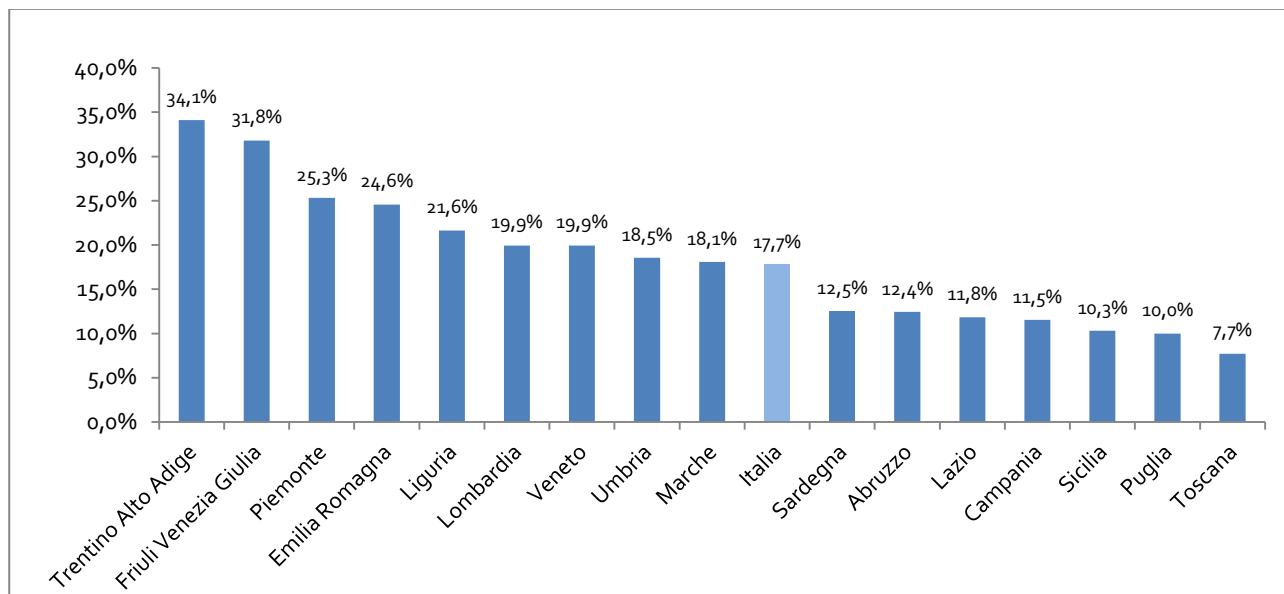
TABELLA 3: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE VERSO STARTUP INNOVATIVE						
Regione	Importo totale (A)	# (A)	Operazioni (B)	# (B)	Media (B:A)	# (B:A)
Lombardia	153.151.223	1	588	1	260.461	4
Emilia-Romagna	59.403.313	2	292	2	203.436	8
Veneto	45.195.339	3	233	3	193.971	10
Piemonte	31.716.971	4	190	4	166.931	14
Marche	31.505.325	5	106	9	297.220	2
Trentino-Alto Adige	24.589.000	6	117	7	210.162	7
Friuli-Venezia Giulia	23.571.640	7	121	6	194.807	9
Abruzzo	19.500.510	8	42	14	464.298	1
Lazio	17.401.583	9	125	5	139.213	18
Campania	15.377.500	10	116	8	132.565	19
Toscana	9.581.570	11	58	10	165.199	15
Liguria	9.135.000	12	51	12	179.118	12
Sicilia	8.583.500	13	58	11	147.991	17
Puglia	7.933.000	14	45	13	176.289	13
Umbria	7.372.782	15	40	15	184.320	11
Sardegna	6.787.400	16	28	16	242.407	6
Basilicata	2.850.000	17	10	18	285.000	3
Calabria	2.152.545	18	14	17	153.753	16
Molise	750.000	19	3	20	250.000	5
Valle d'Aosta	520.000	20	6	19	86.667	20
Italia	477.078.202		2.243		212.696	

Come detto, le differenze nell'accesso al Fondo non sono spiegate soltanto dal diverso numero di startup innovative localizzate in un'area: in alcune regioni l'agevolazione è stata utilizzata da una quota di imprese molto più elevata rispetto alla media nazionale. Questa rappresentazione evidenzia un notevole **gap Nord-Sud** nella capacità di accesso al credito: le regioni del Nord superano tutte la media nazionale, mentre quelle del Centro e del Mezzogiorno sono collocate o in prossimità o nettamente al di sotto di essa.

Da segnalare come casi di successo **Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia-Giulia**, le cui startup presentano un'incidenza nell'accesso al Fondo di Garanzia sensibilmente elevata: in queste due regioni il rapporto tra startup innovative beneficiarie di finanziamenti con intervento del Fondo e il totale imprese iscritte alla sezione speciale del Registro al 30 giugno 2017 supera il 30%. Un caso di tenore opposto è quello della **Toscana**, che, pur rappresentando una regione in cui la popolosità del fenomeno delle startup innovative è rilevante (337 imprese iscritte, 9ª regione in

Italia), si trova in coda a questa classifica: il rapporto tra beneficiarie e tutte le iscritte non supera il 7,7%.

FIGURA 2: INCIDENZA PER REGIONE DELL'ACCESSO DELLE STARTUP AL FGPMI³



Fonte: elaborazioni MISE su dati InfoCamere e Mediocredito Centrale

Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca

La distribuzione per tipologia di banca mostra una prevalenza dei primi 5 grandi gruppi (tipologia A), che rappresentano oltre il 60% delle operazioni e una quota ancora maggiore del totale dei finanziamenti erogati. Da notare come una percentuale consistente delle operazioni, appena inferiore al 20%, abbia coinvolto banche minori⁴ (E), ossia piccole banche locali.

TABELLA 4: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI BANCA, PRESTITI EROGATI

Tipologia banca	Operazioni verso SUI	% su tot	Importo finanziamenti erogati	% su tot
A	1.361	60,7%	309.484.436	64,9%
B	274	12,2%	54.132.600	11,3%
D	168	7,5%	31.944.250	6,7%
E	438	19,5%	80.966.915	17,0%
ND	2	0,1%	550.000	0,1%
Totale	2.243	100%	477.078.202	100%

³ Il rapporto è calcolato sulla base del rapporto per regione tra startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro al 30 giugno 2017 e il numero di startup innovative destinatarie di operazioni di finanziamento facilitate dal FGPMI alla stessa data. Dal momento che l'impresa beneficiaria del finanziamento potrebbe non essere più una startup innovativa alla data di riferimento (es. per superamento della soglia dei 5 milioni di fatturato), **questo dato non va inteso come la percentuale di startup innovative iscritte che ha ricevuto finanziamenti**. Sono escluse Basilicata, Calabria, Molise e Valle D'Aosta, regioni in cui sono state finalizzate operazioni verso meno di 10 startup.

⁴ A=Primi 5 grandi gruppi; B=Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi; D=Piccole; E=Minori. C (Filiali di banche estere) sono escluse. V. voce "Banche" del [Glossario](#) pubblicato dalla Banca D'Italia.

GLI INCUBATORI CERTIFICATI

Sono 8 gli incubatori certificati che hanno ricevuto un finanziamento mediato dal FGPMI, per complessive 14 operazioni: tutte risultano in regolare ammortamento, eccetto una al momento in corso di perfezionamento. Gli incubatori tendono a richiedere finanziamenti di medio-lunga durata, con solo 3 operazioni di durata inferiore a 18 mesi.

TABELLA 5: OPERATIVITÀ DEL FGPMI IN FAVORE DEGLI INCUBATORI CERTIFICATI						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	-	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
In regolare ammortamento	13	92,9%	12.340.000	98,3%	9.522.000	98,4%
Da perfezionare	1	7,1%	200.000	1,7%	160.000	1,6%
Non perfezionate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Richiesta di attivazione della garanzia	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	14	100%	12.540.000	100%	9.682.000	100%

LE PMI INNOVATIVE

Attuando una disposizione del cd. decreto-legge Investment Compact (d.l. 3/2015), il [Decreto Ministeriale](#) del 23 marzo 2016 ha disposto un sostanziale ampliamento della possibilità di accesso al Fondo attraverso la procedura "semplificata" descritta all'inizio di questo rapporto, nell'ambito della quale il Fondo non effettua alcuna valutazione del merito creditizio ulteriore a quella già realizzata dall'istituto di credito.

In via generale, possono beneficiare della procedura semplificata solo le operazioni finanziarie che, fatti salvi gli altri requisiti previsti, rientrano nella "**Fascia 1**" di valutazione sulla base dei modelli di scoring utilizzati dal Fondo. Il DM 23 marzo 2016 ([guida](#)) riconosce la possibilità di accesso al FGPMI tramite la procedura "semplificata" anche nel caso in cui la PMI innovativa rientri nella "**Fascia 2**" di valutazione. Mentre ciò avviene in parziale difformità da quanto previsto per le startup innovative, in favore delle quali l'intervento semplificato è applicabile erga omnes, un punto di completa omogeneità tra le due discipline consiste nella **gratuità** della garanzia offerta dal Fondo.

L'accesso semplificato delle PMI innovative al Fondo è entrato a regime a fine giugno 2016. Ad oggi le operazioni autorizzate verso questa categoria sono **101**, per un importo complessivo di poco più di **32 milioni** di euro; le società coinvolte sono in tutto **71**. Di queste, **4 non** sono state poi **perfezionate**, mentre in altri **19 casi** l'accordo tra l'impresa e l'istituto di credito risulta ancora **in corso di definizione**.

Le operazioni mediate dal FGPMI che sono **finora risultate nell'erogazione di credito** verso una PMI innovativa sono state **78 (77,2%** del totale), dirette verso **57 imprese, 16 in più** rispetto alle 41 dell'ultimo trimestre. Da considerare, inoltre, che 20 PMI innovative hanno ricevuto più di un prestito.

2 operazioni **sono già giunte a scadenza** senza attivazione della garanzia, mentre **non risultano ancora crediti in sofferenza**. L'ammontare complessivamente mobilitato è dunque **25.789.956 €**, un incremento di oltre 7 milioni di euro rispetto ai poco più di 18 milioni registrati a fine marzo.

TABELLA 6: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE PMI INNOVATIVE

Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	2	2,0%	200.000	0,6%	120.000	0,5%
In regolare ammortamento	76	75,2%	25.589.956	79,6%	19.716.565	80,3%
Richiesta di attivazione della garanzia	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ancora da perfezionare	19	18,8%	5.575.000	17,3%	4.151.800	16,9%
Non perfezionate	4	4,0%	770.000	2,4%	576.000	2,3%
Totale	101	100%	32.134.956	100%	24.564.365	100%
Prestiti erogati	78	77,2%	25.789.956	80,2%	19.836.565	80,8%
Prestiti non erogati	23	22,8%	6.345.000	19,8%	4.727.800	19,2%

Il **valore medio** delle operazioni approvate dal Fondo è 318.168 €, per una durata media di 45,3 mesi. Le operazioni già risultate nell'**erogazione di un prestito** presentano un valore medio pari a **330.640 €**, e una durata media di **42,8 mesi**.

Da segnalare, inoltre, che 32 operazioni approvate dal Fondo (31,7%) riguardano finanziamenti di durata **inferiore a 18 mesi**; 2 sono già giunte a scadenza e 25 risultano in regolare ammortamento.

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, sono ormai 18 su 20 le regioni in cui si è concretizzato almeno un prestito verso PMI innovative facilitato dal Fondo. La regione in cui lo strumento risulta più utilizzato è ancora l'Emilia-Romagna, con 19 operazioni per circa 9,5 milioni di euro mobilitati. In Lombardia, che domina la classifica delle startup innovative, si sono finora registrate 10 operazioni di entità relativamente limitata, per un totale di poco meno di 2,5 milioni di euro, un ammontare inferiore anche rispetto ai 3,3 milioni della Puglia.

TABELLA 7: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE VERSO PMI INNOVATIVE				
Regione	Importo totale (A)	# (A)	Operazioni (B)	# (B)
Emilia-Romagna	9.483.000	1	19	1
Puglia	3.350.000	2	8	3
Lombardia	2.427.516	3	10	2
Lazio	2.154.000	4	5	6
Marche	2.055.000	5	6	5
Campania	1.543.440	6	7	4
Liguria	1.450.000	7	4	7
Veneto	1.140.000	8	4	8
Sardegna	730.000	9	1	13
Friuli-Venezia Giulia	247.000	10	2	10
Valle d'Aosta	220.000	11	3	9
Abruzzo	200.000	12	1	14
Umbria	185.000	13	2	11
Basilicata	180.000	14	1	15
Sicilia	140.000	15	2	12
Piemonte	100.000	16	1	16
Toscana	100.000	17	1	17
Trentino-Alto Adige	85.000	18	1	18
Italia	25.789.956		78	

Le agevolazioni per le startup innovative

